

A puro scopo esemplificativo, si considerano beni strumentali quelli che favoriscono lo sviluppo di una produzione intelligente, inclusi l'insieme di prodotti materiali e immateriali (impianti, macchinari, attrezzature, software o licenze) utilizzati da imprese e professionisti nei processi produttivi.

Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale dovranno riguardare almeno una tecnologia dell'Elenco 1 con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell'Elenco 2.

Elenco 1

Utilizzo delle seguenti tecnologie, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
- g) soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc);
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- p) soluzioni tecnologiche digitali per l'upgrade dei servizi resi.

Nel caso di progetti incentrati sulle tecnologie di cui alle lettere m) o p), andrà dettagliato ulteriormente nell'allegato A) in cosa i nuovi servizi siano innovativi rispetto a quelli precedentemente erogati.

Elenco 2

Utilizzo di altre tecnologie digitali (solo se propedeutiche, complementari e direttamente collegate a quelle previste al precedente Elenco 1):

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- h) programmi di digital marketing;
- i) sistemi di e-commerce. In questo caso, andrà dettagliato ulteriormente – nell'allegato A - quali sono le funzioni aziendali che vengono integrate nel nuovo sistema di e-commerce;
- j) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;

- k) connettività a Banda Ultralarga;
- l) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

Le spese per le tecnologie di cui all'Elenco 2 non possono superare il 45% del totale delle spese.

Gli interventi inoltre:

- a) possono riguardare più unità locali operative della stessa impresa, purché localizzate in Piemonte;
- b) possono essere realizzati sia in forma singola, sia in forma collaborativa su base progettuale tra più imprese e con il supporto di soggetti aggregatori.

Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- a) personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- b) spese generali (come ad esempio spese telefoniche, di riscaldamento, energia elettrica, ecc.);
- c) servizi di consulenza relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, giuridico-legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- d) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- e) smartphone
- f) l'IVA, a meno che essa non sia indetraibile;
- g) beni/servizi di modico valore, di cui la fornitura totale sia inferiore a € 500,00 (IVA esclusa);
- h) acquisto di beni usati oppure beni in *leasing*;
- i) beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- j) beni/servizi non coerenti con l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
- k) spese di pubblicità e advertising, anche sui mass media e sui social
- l) commesse interne o affidate a imprese in cui vi siano legami societari o mediante amministratori con il destinatario finale;
- m) lavori in economia;
- n) opere murarie
- o) servizi finalizzati al conseguimento di requisiti e/o certificazioni obbligatori.

Si precisa inoltre che la mera sostituzione di pc (o altro materiale digitale) non sarà considerata spesa ammissibile se non nei casi in cui venga fornita chiara evidenza delle circostanze per cui il nuovo pc (o altro materiale digitale) risulti indispensabile per la realizzazione di un progetto incentrato su una tecnologia di cui all'elenco 1 o dell'elenco 2.

Non saranno prese in considerazione le spese previste nell'allegato B qualora le stesse non risultino coerenti e strettamente collegate al progetto di upgrade digitale di cui all'allegato A.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità della stessa, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'Elenco 1 e 2 di cui sopra, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori.

Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione e all'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali sulle tecnologie di cui all'Elenco 2 del precedente comma 1), la domanda di contributo – pena la non ammissibilità - dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.